



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati

Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione 2015-2017” - “PNIR - Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca” - Avviso D.D. n. 2595 del 24.12.2019 per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca.

Decreto di concessione Progetto CIR01_00028

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito anche solo MIUR);

VISTO il decreto-legge n. 85 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244"; che dispone il trasferimento delle funzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014 n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Ministeriale del 26 settembre 2014 n. 753: "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 20 aprile 2015, con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;

CONSIDERATO che, a seguito del richiamato Decreto Ministeriale di riorganizzazione degli Uffici come previsto dall'allora vigente Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98/2014, l'Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca è l'Ufficio preposto alla gestione dei Programmi operativi comunitari finanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 n. 47 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", entrato in vigore il 23 giugno 2019;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140 recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", vigente al 26 dicembre 2019;

VISTO il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1 (G.U. n. 6 del 9 gennaio 2020) - Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, convertito con legge 5 marzo 2020, n. 12 (G.U. n. 61 del 9 marzo 2020) con il quale al Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito anche solo MUR) sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica, ed i relativi programmi operativi finanziati dall'Unione europea;

VISTO l'articolo 4, comma 1, secondo periodo, del predetto decreto-legge n. 1/2020, a mente del quale gli incarichi dirigenziali comunque già conferiti presso l'amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca anteriormente all'entrata in vigore dello stesso decreto (10/01/2020) continuano ad avere efficacia sino all'attribuzione dei nuovi incarichi;

VISTA la nota prot. n. 1695 del 20 gennaio 2020, confermata dal Ministro dell'Istruzione e dal Ministro dell'Università e della Ricerca, avente per oggetto “decreto-legge del 9 gennaio 2020 n.1 (GU serie generale n.6 del 2020), recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca. Indicazioni operative”;

VISTO il D.Lgs. 5 giugno 1998, n. 204, recante “Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della L. 15 marzo 1997, n. 59” ed, in particolare, l'art. 7 che ha previsto che gli stanziamenti da destinare annualmente ai vari enti di ricerca affluissero in un unico fondo (Fondo Ordinario Enti pubblici di Ricerca, di seguito anche solo FOE) finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il cui ammontare è ripartito annualmente fra gli enti interessati con apposito decreto ministeriale;

VISTA la legge 24 dicembre 1993, n. 537, che all'art. 5 ha istituito, nello stato di previsione del MIUR, il Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università (di seguito anche solo FFO), relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica;

VISTO il D.M. 8 agosto 2019, n. 738, recante “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2019”;

VISTO il D.M. 10 ottobre 2019, n. 856, recante il riparto delle disponibilità del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero (FOE) per l'annualità 2019;

VISTO il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della L. 5 maggio 2009, n. 42” con il quale il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo PNR), approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio “Ricerca e Innovazione 2015- 2017”, di integrazione del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020, a valere sul FSC 2014 – 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 184 del 8 agosto 2016;

VISTO il documento nazionale di “Strategia di specializzazione Intelligente” (di seguito anche solo SNSI) dove è illustrata la strategia che consente la trasformazione dei risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini, approvato dalla Commissione Europea il 4 maggio 2016;

VISTA la Delibera n. 1, approvata dal CIPE il 1° maggio 2016, “Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020: Piano stralcio “Ricerca e Innovazione 2015-2017» integrativo del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020 (articolo 1, comma 703, lettera d) legge n. 190/2014”;

VISTE la Delibera n. 25 e n. 26, approvate dal CIPE il 10 agosto 2016, che definiscono tra l’altro le regole di funzionamento del “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020”;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, relativa agli adempimenti “FSC 2014 – 2020” di cui alle delibere CIPE 25/2016 e 26/2016, in merito alla governance, modifiche e riprogrammazione delle risorse, revoche e disposizioni finanziarie;

VISTA la proposta di rimodulazione del Piano stralcio FSC “Ricerca e Innovazione” 2015 – 2017, formulata da parte del MIUR con nota prot. n. 17955 del 4 ottobre 2019 e approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 18956 in data 21 ottobre 2019;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione degli importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute e ss.mm.ii.;

VISTO l'Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014) 8021 final e modificato con Decisione C(2018) 598 final del 8 febbraio 2018;

VISTA la Decisione della CE C(2015) 4972 del 14 luglio 2015, modificato con Decisione della CE C(2020) 1518 del 5 marzo 2020, che adotta il "Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020" (PON R&I 2014-2020) per il periodo di programmazione 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni in ritardo di sviluppo (LD);

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATE le azioni intraprese a livello europeo attraverso lo *European Strategy Forum for Research Infrastructures* (di seguito anche solo ESFRI) e, in particolare, l'aggiornamento della *Roadmap* Europea delle Infrastrutture di Ricerca, presentata settembre 2018;

VISTE le Conclusioni del Consiglio di Competitività del 29 maggio 2015 "Tabella di marcia dello Spazio europeo della ricerca 2015-2020" con le quali viene tra l'altro chiesto agli Stati membri di utilizzare al meglio gli investimenti pubblici nelle Infrastrutture di Ricerca (di seguito anche solo IR), tramite la definizione di priorità nazionali compatibili con le priorità e i criteri dell'ESFRI, tenendo pienamente conto della sostenibilità a lungo termine;

CONSIDERATO in particolare che, nelle medesime Conclusioni, viene espresso l'auspicio che sia incoraggiato dagli Stati Membri il ricorso ai fondi strutturali e di investimento europei per intensificare gli sforzi nel settore delle Infrastrutture di Ricerca;

VISTA l'approvazione del Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (di seguito anche solo PNIR) da parte della Commissione Europea, che con la Comunicazione del 26 aprile 2016 (DG A2.G.4PDA) ha concluso che "la Condizionalità ex ante 1.2 adozione di un piano indicativo pluriennale per le Infrastrutture per la Ricerca e l'Innovazione è soddisfatta";

VISTO il D.M. 18 luglio 2016 n. 577 di adozione del PNIR, registrato presso la Corte dei Conti in data 13 settembre 2016, n. reg 1-3616;

VISTO il D.M. 18 dicembre 2017 n. 999 "Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione europea, recante: «Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione»", registrato presso la Corte dei Conti in data 18/01/2018, n. reg 1-127;

CONSIDERATO il Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018 n. 424 recante l'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di Ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-20, sostenuto attraverso risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e risorse del Fondo Sviluppo Coesione (FSC) e il successivo Decreto Direttoriale di approvazione della graduatoria del 14 marzo 2019, n. 461;

CONSIDERATO che l'elevata qualità delle Infrastrutture di Ricerca è condizionata dalla disponibilità di professionalità con competenze e conoscenze specialistiche funzionali anche ad accrescere la competitività dei territori su cui insistono;

CONSIDERATO che in tale ambito può essere realizzato un approccio integrato e sinergico per il rafforzamento del capitale umano del sistema nazionale della ricerca;

CONSIDERATO che il Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione" opera secondo una logica addizionale e non sostitutiva delle risorse ordinarie e nel rispetto del vincolo territoriale previsto dall'art. 1, comma 703, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, in ordine all'impiego delle risorse in misura pari all'80 per cento nel Mezzogiorno e al 20 per cento nel resto d'Italia (Centro/Nord);

VISTA la nota 19 dicembre 2019 n. 225630 di richiesta da parte del MIUR al Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca di definizione di idonei criteri di valutazione dei Piani Operativi per il rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca;

VISTO il verbale 20 dicembre 2019 n. 22612 attraverso cui sono stati comunicati i criteri proposti dal CNGR per l'esame dei Piani operativi per il rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 12 giugno 2012 con il quale è stato approvato il nuovo Statuto del Consorzio CINECA;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", coordinata ed aggiornata dal D.L.gs. 30 giugno 2016, n. 127, dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 e dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii e da ultimo modificato e integrato con Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione digitale”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l’art. 21 con il quale sono definite le funzioni del Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca (CNGR);

VISTO il Decreto Direttoriale 24 Dicembre 2019 n. 2595 (G.U. n. 35 del 12 febbraio 2020), “Avviso (di seguito, anche solo Avviso) per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca, in attuazione del Piano Stralcio “Ricerca e Innovazione 2015- 2017”;

CONSIDERATO che l’ambito dell’Avviso sopra richiamato è da considerarsi sinergico all’intervento già operato con D.D. 28 febbraio 2018 n. 424 e che tutti i progetti presentati in questo ambito risultano tutti finanziati ed in corso di esecuzione;

VISTO il D.D. 24 dicembre 2019 n. 2595 di attribuzione al Dott. Gianluigi Consoli del ruolo di Responsabile del Procedimento;

VISTO il Decreto Direttoriale 16 marzo 2020 n. 372 modificante l’art. 8, comma 1, dell’Avviso;

ACCERTATO che in risposta all’Avviso in parola, alla data di scadenza del 20 marzo 2020, sono state presentate, attraverso la piattaforma attivata <https://sirio-miur.cineca.it>, n. 18 proposte;

VISTO l’art. 7 del suddetto Avviso, che prevede la nomina da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca di un *panel* di Esperti Tecnico Scientifici per la valutazione della coerenza del Piano operativo di rafforzamento del capitale umano con gli obiettivi di potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l’utilizzo del REPRISE (elenco esperti scientifici costituito per le necessità di valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post dei progetti di ricerca di competenza del MUR), istituito presso il MUR e con il supporto informatico del CINECA;

CONSIDERATO che nel succitato elenco ministeriale sono presenti esperti con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca e con un numero congruo di anni di esperienza di valutazione;

VISTA la nota prot. MUR 4762 del 27 marzo 2020, con cui il MUR ha richiesto al CNGR di identificare, nelle more della conclusione dell'istruttoria formale-amministrativa relativa alla verifica dei documenti pervenuti a corredo delle proposte progettuali, 6 componenti del richiamato *panel*, tenendo presenti le aree scientifiche di ciascuna proposta progettuale e gli ambiti ESFRI coinvolti;

VISTO il Verbale della riunione del CNGR del 31 marzo 2020 prot. MUR n. 4982 del 1° aprile 2020 con il quale sono stati designati i componenti del *panel di Esperti tecnico scientifici per la valutazione delle proposte progettuali*;

VISTO il Decreto Direttoriale 4 maggio 2020, n. 558 riportante la nomina del *panel di Esperti Tecnico Scientifici* del già citato Avviso per la valutazione delle proposte progettuali e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 con visto ex art. 5, comma 2, al numero 1257, in data 20 maggio 2020;

VISTO l'art. 7, comma 1 e 2, (Verifica di ammissibilità, criteri e valutazione delle proposte) del citato Avviso D.D. 2595/2019;

VISTO il verbale prot. MUR 11 giugno 2020, n. 9490 riportante l'esito positivo delle attività di istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali del gruppo di lavoro costituito, come da nota 26 marzo 2020 n. 4639;

TENUTO CONTO che i membri del *panel* di esperti nominati hanno tutti accettato l'incarico;

PRESO ATTO dei lavori del *panel* di esperti che, al termine delle proprie valutazioni, ha fornito la richiesta graduatoria, contenente la valutazione delle proposte progettuali presentate ed i relativi punteggi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Disciplinare di Attuazione allegato al D.D. 2595/2019, le attività connesse con la realizzazione del Piano operativo (stipula di almeno un contratto) dovranno essere avviate entro e comunque non oltre 4 mesi dalla comunicazione di approvazione del Piano Operativo e dopo la registrazione dei relativi decreti di concessione al finanziamento;

CONSIDERATO che il MUR ha proceduto alla ricognizione, per i progetti valutati positivamente dagli ETS, dei costi ammissibili e della relativa localizzazione, nel rispetto dei vincoli di allocazione territoriale delle risorse finanziarie previsti dal regolamento dei fondi FSC 2014-2020 - Piano Stralcio «Ricerca e Innovazione 2015-2017» – Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) – Linea d'azione: 1. Cofinanziamento Infrastrutture di Ricerca (IR)» e utilizzerà le fonti finanziarie di cui all'art. 4 dell'Avviso, sulla base delle disponibilità di cassa;

VISTO il Decreto Direttoriale 26 agosto 2020 n. 1370 di approvazione della graduatoria, pubblicato sul sito www.miur.gov.it nonché al link <http://www.ponricerca.gov.it/media/395899/aoodpfsregistro-decreti-r-000137026-08-2020.pdf>;

VISTO il Decreto Direttoriale 30 settembre 2020, n. 1554 di rettifica parziale della graduatoria, pubblicato sul sito www.miur.gov.it nonché al link http://www.ponricerca.gov.it/media/395902/m_piaoodpfsregistro-decreti-r-000155430-09-2020.pdf;

CONSIDERATO che i costi, così come approvati dal *panel di esperti* e ricompresi nel citato D.D. 26 agosto 2020 n. 1370, rettificato parzialmente dal D.D. 30 settembre 2020 n. 1554, prevedono una dotazione finanziaria complessiva assegnata, nell'ambito dei fondi FSC 2014-2020 - Piano Stralcio «Ricerca e Innovazione 2015-2017» – Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) – Linea d'azione: 1. Cofinanziamento Infrastrutture di Ricerca (IR)» pari ad un importo totale di Euro 30.330.363,55, di cui Euro 23.152.604,79 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 7.177.758,76 alle Regioni Centro Nord

DECRETA

Art. 1

1. Il Progetto di rafforzamento del capitale umano CIR01_00028 – LifeWatchPLUS, infrastruttura di eScience per la ricerca su biodiversità ed ecosistemi – Progetto di rafforzamento infrastrutturale - Rafforzamento del capitale umano” dell’infrastruttura di ricerca denominata LIFEWATCH-ERIC - e-Science European Infrastructure for Biodiversity and Ecosystem Research, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli assegni e borse di ricerca, per un importo totale pari a Euro 1.835.462,40 di cui Euro 1.317.264,00 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 518.198,40 alle Regioni Centro-Nord.
2. Il Progetto (CIR01_00028 – LifeWatchPLUS) di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base del “Piano Operativo” approvato dal panel di esperti, allegato al presente Decreto Direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio del cronoprogramma e dei costi approvati di cui al comma successivo del presente Decreto Direttoriale.
3. Il dettaglio del cronoprogramma, degli assegni di ricerca, delle borse di ricerca e dei costi approvati dal panel di esperti, allegato al presente Decreto Direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi.
4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al Disciplinare (Allegato 3) e, con particolare riguardo alle modalità di erogazione e gestione del contributo, in base all’art. 8 del richiamato Disciplinare, nella modalità dedotta nell’atto d’obbligo.
5. L’avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di comunicazione del presente Decreto Direttoriale, dopo la sua registrazione.
6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati

nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che tutte le attività previste nel Piano Operativo devono essere concluse entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

7. I CUP di afferenza del Progetto di cui al presente Decreto Direttoriale sono:

- B58I20000200001 (Consiglio Nazionale delle ricerche);
- I98I20000170001 (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare);
- J38I20000070001 (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento BiGeA);
- F88I20000180001 (Università Del Salento - Dipartimento Di Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali).

8. Il Progetto, di cui al presente Decreto Direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti beneficiari:

- Consiglio Nazionale Delle Ricerche – Beneficiario proponente;
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Beneficiario co-proponente;
- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento BiGeA – Beneficiario co-proponente;
- Università Del Salento - Dipartimento Di Scienze E Tecnologie Biologiche Ed Ambientali – Beneficiario co-proponente.

Art. 2

Le risorse per l’attuazione del Progetto di cui all’art. 1, comma 1, del presente Decreto Direttoriale sono a valere sulle disponibilità del Piano-stralcio “Ricerca e Innovazione” di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 - FSC 2014 – 2020.

Art. 3

Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto Direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurolunionali citate in premessa.

Art. 4

Il presente Decreto Direttoriale è inviato alla Corte dei Conti e, successivamente, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it, Sezione



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Amministrazione trasparente, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Decreto Legislativo n. 33/2013 e sul sito dei fondi FSC.

Il Direttore Generale

(art. 4, co.1, d.l. n. 1/2020, convertito con legge n. 12/2020)

Dott. Vincenzo Di Felice

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Allegato 1: Piano Operativo approvato;

Allegato 2: Dettaglio del cronoprogramma e dei costi approvati;

Allegato 3: Disciplinare di attuazione.